

»» **L'assessora** Sorpresa per l'addio, la giunta potrebbe respingerlo

## Godelli: «Non capisco il disagio»

BARI — «Queste dimissioni davvero non le ho capite». L'assessora regionale alle Attività culturali, Silvia Godelli, sta per infilarsi nel teatro Petruzzelli, dove sta per cominciare lo spettacolo inaugurale di Medimex (la «fiera» della musica del Mediterraneo). Al suo fianco, di lì a poco, siederà Nichi Vendola. Ed è proprio al governatore che la Godelli rimette la questione delle improvvise dimissioni di Oscar Iarussi dalla presidenza di Apulia Film Commission.

«Non capisco davvero - dice Godelli - da dove deriva il disagio che viene manifestato con la lettera di dimissioni. Ad ogni modo, penso che il presidente Vendola valuterà la situazione nei prossimi giorni».

La risposta lascia il campo aperto. Se il governatore deve valutare, significa che si potrebbero anche respingere le dimissioni di Iarussi? «Certo che si può, ma prima di tutto occorre capire che cosa pensa Iarussi».

La Regione dovrebbe ben sapere cosa pensi il presidente dimissionario di Afc. Se non altro perché Iarussi ne fa cenno nella lettera con cui rimette il mandato: Apulia film commission più che elaborare autonome linee culturali sembra assumere il ruolo di semplice attuatore di progetti regionali. «Non capisco cosa voglia dire un'affermazione del genere - replica la Godelli - Vorrei chiarire che quei progetti sono avanzati dalla stessa Apulia Film Commission. Non li presento mica io». Come dire: è lo stesso Iarussi, assieme a tutti gli altri dirigenti, a definire i progetti da sostenere.

Sembra però che il presidente dimissionario segnali la mancanza di autonomia progettuale. L'assessora non è convinta: «Chi è che elabora i progetti che si finanziano? Non io, visto che non è il mio mestiere. Si tratta di lavori che i dirigenti di Afc hanno proposto tre anni fa e che continuano da allora: senza soluzione di continuità». Qui l'assessora sembra dire: non è cambiato nulla in tre anni, non si vede cosa ci sia di nuovo a giustificare le dimissioni. I progetti sono sempre validi? «Se non li vogliono più realizzare, basta che dicano. Sarebbe un delitto, ma nessuno è obbligato. Peraltro, non mi risulta che il consiglio di amministrazione voglia interromperli. Io, queste dimissioni, davvero non le ho capite».

**Francesco Strippoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Godelli

